



CITTÁ DI SORSO

COPIA

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 07.08.2014

Oggetto:

Tassa sui rifiuti (TARI) -Approvazione Piano Finanziario e determinazione Tariffe per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì sette del mese di Agosto , alle ore 9.00, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri, risultati presenti all'appello nominale:

	P	A		P	A
MORGHEN GIUSEPPE	X		CATTARI GIUSEPPE GIOVANNI MARIA	X	
PULINO GIOVANNA MARIA	X		ANGELO AGOSTINO SPANU	X	
PERU ANTONELLO		X	VACCA MAURO	X	
BARSI RAFFAELA	X		SPANU MARIA SILVANA	X	
DELOGU AGOSTINO	X		ROGGIO GESUMINO ANTONIO	X	
TILOCCA GIANNI	X		SANNA GIAN PAOLO	X	
SPANU PIERLUIGI	X		RUIU DANIELA	X	
IDINI FABIO	X		ROGGIO ANTONIO MICHELE	X	
			COSSU MICHELE	X	
			TOTALE	P	A
				16	1

Presenti: n. 16 Assenti 1 Consigliere Peru A.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco Dott. Giuseppe Morghen con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Walter Enzo Marchetiello.

In continuazione di seduta.....

Il Presidente del Consiglio chiama il punto 4, all' O.d.G. ed invita l'Assessore alla presentazione del presente argomento;

ILLUSTRA il Vicesindaco assessore affari generali trasparenza amministrativa bilancio – finanze tributi programmazione, Rag. Pulino Giovanna Maria;

INTERVENTO del Consigliere Cossu M., per dichiarazione di voto, che preannuncia il voto contrario;

INTERVENTO del Consigliere Cattari, per dichiarazione di voto, che preannuncia il voto favorevole proprio e del suo Gruppo;

INTERVENTO del Consigliere Roggio G., per dichiarazione di voto, che preannuncia il voto contrario;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. n.118 del 23/06/2011, coordinato con lo schema del decreto legislativo correttivo e integrativo approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2014 e con gli emendamenti accolti dall'Intesa sancita il 3 aprile 2014, reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

- l'art. 36 del D.lgs. n.118 del 23/06/2011, come modificato dall'articolo 9, comma 1, del D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, prevede una sperimentazione triennale, per le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi, a decorrere dal 2012, delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile;

- la Giunta Comunale, con proprio atto n.182 del 24 settembre 2013, ha approvato la partecipazione del Comune di Sorso alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato con decorrenza dal 01.01.2014, e con D.M. del 15.11.2013 questo Ente è stato inserito nella lista delle amministrazioni ammesse alla predetta sperimentazione;

- il Bilancio di Previsione Finanziario 2014/2016 viene redatto secondo i nuovi Principi Contabili Generali, di cui all'Allegato 1, e i Principi Contabili Applicati, di cui all'Allegato 4, del suddetto D.Lgs. n.118/2011;

VISTO l'argomento di cui al n. 4 dell'Ordine del Giorno in data odierna;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale, composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e la previgente tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU) di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a*

norma delle leggi vigenti in materia...”;

VISTO inoltre il comma 651 il quale stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTI l'art. 2-bis del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, ed il D.M. 29/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/2014, i quali fissano il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/07/2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli enti locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.35 del 07/08/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO in particolare l'art. 28 del regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n.158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

ESAMINATO il *Piano Finanziario* del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014, con annessa Relazione Illustrativa, predisposto dal soggetto gestore del servizio rifiuti, CICLAT Ambiente Società Cooperativa con sede a Ravenna in via Romagnoli n.13, documento appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali per tenere in debita considerazione gli oneri imputabili al servizio e soggetti a copertura mediante la tassa sui rifiuti, Piano allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (*Allegato "A -Piano Finanziario"*);

DATO ATTO che, secondo le risultanze del Piano Economico Finanziario integrato con le spese sostenute dall'Ente e direttamente imputabili al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, il costo complessivo del servizio ammonta ad euro 2.988.460,57, determinato al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali, risultante pari ad € 5.842,77, ai sensi dell'art. 1, comma 655, della Legge n.147/2013;

DATO ATTO che nella determinazione degli oneri complessivi, da finanziare per mezzo della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014, si deve fare riferimento all'importo stimabile mediante l'aggiornamento dei costi dell'anno 2013 con il tasso di inflazione programmata, al netto del recupero della produttività, come prescritto dalla formula del cosiddetto "metodo normalizzato", contenuta nell'allegato al D.P.R. n.158/1999;

CONSIDERATO che l'art. 4 del DPR 158/99 specifica che la tariffa è articolata in due categorie di utenza: domestica e non domestica; e che l'Ente locale ripartisce tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire secondo criteri razionali,assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;

RISCONTRATO che allo stato attuale l'incidenza numerica delle utenze domestiche rappresenta il 95,00% delle utenze attive;

RISCONTRATO altresì che la superficie sviluppata dalle utenze domestiche risulta essere di mq 909.451,00, mentre quella riconducibile alle utenze non domestiche risulta pari a mq 105.212,00, con una percentuale di incidenza delle utenze domestiche del 89,63%;

RITENUTO, ai fini della determinazione delle Tariffe da porre a carico dell'utenza, nel rispetto dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999 che prescrive una suddivisione tale da garantire un'agevolazione per le utenze domestiche, di ripartire il predetto costo di gestione del servizio nelle seguenti proporzioni:

- alle utenze domestiche 75,00 %, importo euro 2.241.345,43;
- alle utenze non domestiche 25,00 %, importo euro 747.115,14;

DATO ATTO che nel rispetto dei commi 657, 658, 659 e 682 dell'art. 1 della L. n.147/2013 sono state introdotte per via regolamentare delle riduzioni per determinate fattispecie per un importo complessivo stimabile in euro 299.501,96;

DATO ATTO che nella modulazione della tariffa con l'art. 39, comma 3, del regolamento per la disciplina del tributo è stata assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, come previsto nell'art. 1, comma 658, della Legge n. 147/2013;

RISCONTRATO che l'applicazione del metodo normalizzato, basato sull'applicazione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3 e 4 del D.P.R. 158/1999, implica un notevole incremento delle tariffe, quasi fisiologico, per particolari categorie di utenze non domestiche;

VISTO l'art. 1, comma 660, della L. n.147/2013 in base al quale il Comune può deliberare con regolamento ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) ad e) del comma 659;

CONSIDERATO che al fine di attutire il carico impositivo gravante sulle categorie di utenze non domestiche che subiscono gli incrementi più consistenti rispetto alle tariffe applicate negli anni precedenti, appare più prudente oltreché maggiormente conforme ai principi generali dell'azione amministrativa prevedere delle agevolazioni specifiche e mirate per categoria, il cui costo verrà finanziato con risorse messe a disposizione nell'ambito della fiscalità generale del bilancio comunale, attraverso apposite autorizzazioni di spesa;

DATO ATTO che i coefficienti kb, kc e kd adottati per la determinazione delle tariffe ricadono all'interno dei valori previsti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999;

DATO ATTO che:

- la maggiorazione statale al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi vigente in regime di Tares, prevista dall'articolo 14, comma 13, del D.L. 201/2011, è stata abrogata con decorrenza dal 01/01/2014;
- le maggiorazioni ECA e MECA vigenti in regime di Tarsu, di cui al R.D.L. 30 novembre 1937, n.2145 e successive modificazioni e integrazioni, sono state abrogate in conseguenza della soppressione del tributo a cui erano collegate;
- il tributo annuale a favore delle province a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela la difesa e la valorizzazione del suolo di competenza provinciale, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n.504, permane in regime di TARI e pertanto costituisce componente aggiuntiva alle Tariffe deliberate con il presente atto;

PRESO ATTO della necessità di assicurare le risorse necessarie per una corretta ed efficace gestione, il mantenimento dei servizi erogati e la salvaguardia degli equilibri di bilancio, sempre più spesso messi a dura prova dai ripetuti e marcati tagli ai trasferimenti pubblici cui non è sempre possibile contrapporre corrispondenti tagli di spesa, pena l'impossibilità di assicurare servizi anche essenziali;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le Tariffe del tributo in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (*Allegato "B-Tariffe"*), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. n.158/1999;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 688, della L. n. 147/2013 dà al Comune la facoltà di stabilire la scadenza ed il numero delle rate per il pagamento della TARI, consentendo di norma il pagamento di almeno due rate con scadenza semestrale;

RITENUTO che, al fine agevolare i contribuenti nell'adempimento dell'obbligo di pagamento e contestualmente garantire all'ente la riscossione regolare dell'entrata, sia opportuno per il 2014

prevedere il pagamento della TARI in quattro rate per le utenze domestiche e otto rate per le utenze non domestiche;

PRESO ATTO che questa deliberazione costituirà allegato al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n.267/2000;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico finanziaria;

VISTO il parere favorevole di regolarità Tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e incluso in calce alla presente deliberazione, dal Dirigente Responsabile del 2° Settore *Territorio e Ambiente*, Ing. Maurizio Loriga;

VISTO il parere favorevole di regolarità Contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e incluso in calce alla presente deliberazione, dal Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Pietro Nurra;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n.267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

UDITI gli interventi dei Sigg.ri Consiglieri: Cossu M., Roggio G., Cattari G.;

UDITI tutti gli interventi dei Sigg.ri Consiglieri, riportati nel verbale generale di seduta, depositato nell'Ufficio Segreteria Generale del Comune e a disposizione di chiunque ne abbia interesse;

ESAURITA la discussione sul punto all'Ordine del Giorno ed esperite le formalità di voto espresse per alzata di mano con il seguente esito

CONSIGLIERI PRESENTI	16	CONSIGLIERI ASSENTI	1	Peru Antonello e Spanu A.
CONSIGLIERI VOTANTI	15	Roggio G., Roggio M., Ruiu, Cossu M. e Sanna G.P.		
VOTI FAVOREVOLI	10			
VOTI CONTRARI	5			
ASTENUTI	0			

DELIBERA

Di dare atto di quanto in premessa;

Di approvare il **Piano Finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014, con annessa Relazione Illustrativa, predisposto dal soggetto gestore del servizio rifiuti, CICLAT Ambiente Società Cooperativa con sede a Ravenna in via Romagnoli n.13, documento appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali per tenere in debita considerazione gli oneri imputabili al servizio e soggetti a copertura mediante la tassa sui rifiuti, Piano allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato "A -Piano Finanziario"**);

Ai fini della determinazione delle Tariffe da porre a carico dell'utenza, di ripartire il predetto costo di gestione del servizio pari ad euro 2.988.460,57, nelle seguenti proporzioni:

- alle utenze domestiche 75,00 %, importo euro 2.241.345,43;
- alle utenze non domestiche 25,00 %, importo euro 747.115,14;

Di approvare per l'anno 2014, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le **Tariffe** della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della L.n.147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (**Allegato "B-Tariffe"**), che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

Di approvare l'**Allegato "C-Allegato tecnico di determinazione delle tariffe"** quale utile documento di raccordo per la determinazione delle tariffe sulla base delle disposizioni del D.P.R. n.158/1999;

Di prevedere per l'anno 2014, ai sensi dell'art.1, comma 660, della Legge 147/2013 e dell'art.42 del regolamento comunale per la disciplina della IUC, agevolazioni per le seguenti categorie di utenze non domestiche:

a. "14 – edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze" una riduzione tariffaria di 1,65 euro/mq da applicarsi alla parte variabile della tariffa;

b. "17 – attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere ed estetista" una riduzione tariffaria complessiva di euro 3,20 euro/mq, di cui 2,69 euro/mq da applicarsi alla parte fissa della tariffa e 0,51 euro/mq da applicarsi alla parte variabile della tariffa;

c. "22 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie" una riduzione tariffaria complessiva di 9,58 euro/mq, di cui 5,40 euro/mq da applicarsi alla parte fissa della tariffa e di 4,18 euro/mq da applicarsi alla parte variabile della tariffa;

d. "24 – Bar, caffè, pasticceria" una riduzione tariffaria complessiva di 5,69 euro/mq, di cui 2,19 euro/mq da applicarsi alla parte fissa della tariffa e di 3,50 euro/mq da applicarsi alla parte variabile della tariffa;

e. "25 – Supermercati, macellerie, generi alimentari"; una riduzione tariffaria di 1,29 euro/mq da applicarsi alla parte variabile della tariffa;

f. "27 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio" una riduzione tariffaria complessiva di 13,76 euro/mq, di cui 7,42 euro/mq da applicarsi alla parte fissa della tariffa e di 6,34 euro/mq da applicarsi alla parte variabile della tariffa;

dando atto che tali agevolazioni saranno iscritte in bilancio e che la relativa copertura sarà disposta mediante apposite autorizzazioni di spesa come precisato di seguito;

Di stabilire che, limitatamente all'anno d'imposta 2014, il versamento del tributo venga effettuato alle scadenze di seguito precisate:

Utenze domestiche:

1^ Rata – Termine di scadenza 30 settembre 2014;

2^ Rata – Termine di scadenza 16 novembre 2014;

3^ Rata – Termine di scadenza 16 gennaio 2015;

4^ Rata – Termine di scadenza 16 marzo 2015;

Pagamento in un'unica soluzione entro il 16 novembre.

Utenze non domestiche:

1^ Rata – Termine di scadenza 30 settembre 2014;

2^ Rata – Termine di scadenza 16 ottobre 2014;

3^ Rata – Termine di scadenza 16 novembre 2014;

4^ Rata – Termine di scadenza 16 dicembre 2014;

5^ Rata – Termine di scadenza 16 gennaio 2015;

6^ Rata – Termine di scadenza 16 febbraio 2015;

7^ Rata – Termine di scadenza 16 marzo 2015;

8^ Rata - Termine di scadenza 16 aprile 2015;

Pagamento in un'unica soluzione entro 16 novembre 2014.

Di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

Di dare altresì atto che le predette tariffe consentono la copertura integrale delle *componenti essenziali del costo del servizio* di gestione dei rifiuti, mediante la "quota fissa" delle stesse, nonché dei *costi di gestione* legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";

Di prevedere per il corrente esercizio apposito stanziamento di risorse, messe a disposizione nell'ambito della fiscalità generale del bilancio comunale, per finanziare agevolazioni/riduzioni del tributo, diverse da quelle espressamente previste dal comma 659 della L. 147/2013, in particolare al fine di attutire il carico impositivo gravante su determinate categorie di utenze non domestiche fortemente provate dalla congiuntura economica negativa degli ultimi anni. Tali agevolazioni trovano copertura finanziaria nell'ambito del Capitolo PEG 13044 "Agevolazioni/riduzioni TARI a carico del bilancio", Codifica di Bilancio exD.Lgs. n.118/2011: 1.04.1.0104 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 in corso di approvazione;

Di dare atto che il tributo annuale a favore della Provincia, a fronte *dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela la difesa e la valorizzazione del suolo di competenza provinciale*, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, permane in regime di TARI e, pertanto, costituisce componente aggiuntiva alle Tariffe deliberate con il presente atto, nella misura annualmente determinata dall'Amministrazione provinciale di Sassari entro i limiti prefissati dal 1% al 5%.

La discussione consiliare viene riportata in sintesi nel verbale generale di seduta, depositato nell'Ufficio Segreteria Generale del Comune a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

Dr. Giuseppe MORGHEN

Dr. Walter Enzo MARCHETIELLO

F.TO MORGHEN

(Il Presidente))

F.TO MARCHETIELLO

(Il Segretario Generale)

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE, DI
CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO NEL SITO
INTERNET COMUNALE**

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata in data **11.08.2014** all'Albo Pretorio Comunale On Line al n. **480** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito web del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it: sezione deliberazioni consiliari.

Sorso, li **11.08.2014**

Dr. Walter Enzo MARCHETIELLO

F.TO MARCHETIELLO

(Il Segretario Generale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante inserzione all'Albo Pretorio On Line istituito presso il sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it per quindici giorni consecutivi dal **11.08.2014** (art. 124, T.U.E.L.)

Sorso, li **11.08.2014**

Dr. Walter Enzo MARCHETIELLO

F.TO MARCHETIELLO

(Il Segretario Generale)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **26.08.2014** poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L.).

Dr. Walter Enzo MARCHETIELLO

Sorso, li **11.08.2014**

F.TO MARCHETIELLO

(Il Segretario Generale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE: Sorso 11.08.2014

Il Segretario Generale

(Dr. Walter Enzo Marchetiello)

Allegato alla delibera CC n.037 DEL 07.08.2014 "Allegato B-Tariffe"

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE		
Categorie n. occupanti	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/categoria
1	1,43	58,19
2	1,66	104,74
3	1,81	104,74
4	1,93	128,01
5	1,95	168,74
6 o più	1,88	197,84

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat	Descrizione attività	TF €/mq	TV €/mq	Tariffa €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	2,48	1,14	3,62
2	cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00
3	autorimesse, magazzini senza vendita	1,73	0,94	2,67
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	2,72	1,45	4,17
5	stabilimenti balneari	2,33	1,25	3,57
6	esposizioni ed autosaloni	2,25	1,21	3,45
7	alberghi con ristorante	5,56	2,99	8,54
8	alberghi senza ristorante	3,35	1,80	5,15
9	case di cura e riposo	3,94	2,10	6,04

Allegato alla delibera CC n.037 DEL 07.08.2014 "Allegato B-Tariffe"

10	ospedali	0,00	0,00	0,00
11	uffici, agenzie, studi professionali	4,06	2,18	6,24
12	banche ed istituti di credito	3,11	1,66	4,78
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	3,90	2,09	5,99
14	edicola, farmacia, tabaccherie	4,93	2,65	7,58
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	3,59	1,55	5,13
16	banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	4,69	2,51	7,20
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	3,03	1,63	4,67
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	3,59	1,92	5,51
20	attività industriali con capannone di produzione	2,52	1,34	3,86
21	attività artigianali di produzione beni	3,63	1,94	5,57
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	13,40	7,18	20,58
23	mense, birrerie hamburgerie	0,00	0,00	0,00
24	bar, caffè, pasticceria	10,09	5,40	15,48
25	supermercati, macellerie e generi alimentari	6,15	3,29	9,43
26	plurilicenze alimentari	0,00	0,00	0,00
27	ortofrutta, pescheria ,fiori e piante, pizza a taglio	17,42	9,34	26,75
28	ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
29	banchi mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
30	discoteche, night club	7,53	4,03	11,56

ALLEGATO C: ALLEGATO TECNICO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2014

1) COSTI DEL SERVIZIO

La determinazione delle tariffe del tributo è stata condotta sulla base di quanto previsto dal D.P.R. 158/99, richiamato dall'art. 1, comma 651, della L. 147/2013, allo scopo di consentire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, come prescritto dall'art.1, comma 654, della medesima legge e dall'art. 5, comma 3, del D.L. 102/2013.

L'art. 2 del DPR specifica che la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. L'ammontare complessivo del gettito necessario per realizzare la copertura sopra indicata è quello risultante dal piano finanziario del servizio, riportato nell'allegato alla deliberazione del Consiglio comunale di approvazione delle tariffe del tributo ("*A - Piano Finanziario*"). Il piano finanziario presentato dalla CICLAT Ambiente Società Cooperativa in qualità di soggetto affidatario della gestione del servizio di igiene ambientale è stato integrato nel prospetto economico-finanziario che prende in considerazione gli oneri imputabili al servizio e soggetti a copertura mediante la tassa sui rifiuti.

2) IMPUTAZIONE DEI COSTI ALLE CATEGORIE DI UTENZE

Le tariffe sono articolate nelle fasce di utenza domestica e non domestica. La suddivisione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche deve essere eseguita, in virtù dell'art. 4 del D.P.R. 158/99, in base a criteri razionali, che assicurino l'agevolazione per l'utenza domestica prevista dall'art. 1, comma 658, della L. 147/2013.

Nella determinazione delle tariffe, allo scopo di perseguire l'obiettivo previsto dalla norma appena citata, si è operata la suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche imputando alle utenze domestiche il 75% dei costi e alle utenze non domestiche il 25% dei costi.

3) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E DEI COEFFICIENTI

Il calcolo delle tariffe necessarie per assicurare il gettito complessivo richiesto per la copertura dei costi del servizio è stato operato sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99.

A tal fine sono state riclassificate le utenze domestiche in base al numero degli occupanti, secondo i criteri previsti dal regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale, sezione TARI, allo scopo di ottenere la distribuzione delle famiglie e delle superfici calpestabili imponibili per numero di occupanti. Le superfici calpestabili sono state ricavate dalle dichiarazioni/accertamenti Tarsu presentate/effettuati fino al 2013 (art. 1, comma 646, della L. 147/2013). Mentre in regime Tarsu la tariffa era commisurata solamente alla superficie, concretizzandosi in un importo fisso a metro quadro; in regime TARI le utenze domestiche sono classificate in sei categorie in base al numero degli occupanti. L'ultima categoria include in maniera residuale, sia i nuclei familiari con sei componenti sia i nuclei familiari con più di sei componenti. Il numero degli occupanti dei locali posseduti da soggetti residenti è stato ricavato dai registri anagrafici comunali. Dal punto di vista operativo sono stati collegati al precedente intestatario Tarsu i componenti del nucleo familiare. Anche per i locali tenuti a disposizione da parte di soggetti che hanno la residenza fuori dal territorio comunale, la categoria di appartenenza viene individuata in base alle risultanze dei registri anagrafici comunali. Nell'attesa che venga comunicato il numero dei componenti il nucleo familiare, tali utenze verranno prudentemente collocate nella seconda categoria. Non appare opportuno determinare il

numero dei componenti in ragione della superficie in quanto tale criterio appare opinabile e già oggetto di una pronuncia contraria innanzi al giudice amministrativo.

I garage e le cantine sono stati considerati unitamente all'immobile al quale sono asserviti. Dal punto di vista operativo, per la determinazione della parte fissa della tariffa la superficie della pertinenza è stata sommata a quella dell'immobile principale, mentre la parte variabile graverà sull'utenza nella sua globalità. In sostanza la superficie dell'abitazione principale e della pertinenza sono state accorpate, per cui si applicherà una volta la quota variabile (l'importo per categoria), mentre la quota fissa (importo a mq) si applicherà sulla superficie complessivamente considerata.

Per quanto riguarda i locali tenuti a disposizione da parte di soggetti residenti, per individuare la categoria di appartenenza si è ritenuto opportuno fare comunque riferimento al nucleo familiare. Utilizzare un criterio misto, come quello di applicare ai locali diversi dal primo un numero inferiore di componenti sarebbe discutibile, contrario allo spirito della norma e facilmente strumentalizzabile in quanto si perderebbe ogni oggettività. Occorre ricordare che si tratta di criteri sono di natura presuntiva. Per i fabbricati diversi dal primo e per i fabbricati a disposizione il carico del tributo sarà mitigato dall'applicazione di ulteriori riduzioni, ove ne ricorrano i presupposti.

Si riportano di seguito i coefficienti utilizzati per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche:

utenze domestiche		
Numero Componenti	ka	Kb
1	0,81	1,00
2	0,94	1,80
3	1,02	1,80
4	1,09	2,20
5	1,10	2,90
6	1,06	3,40

Nel caso della parte fissa delle utenze domestiche il coefficiente di produttività ka è suddiviso solamente per zone geografiche. La Sardegna rientra nella zona sud. Il coefficiente è fisso e non c'è discrezionalità per l'Ente.

Il coefficiente kb deve essere applicato a tutte le categorie di utenza domestica nel suo limite minimo, massimo o intermedio. Tale coefficiente è stato rimodulato con l'obiettivo di agevolare i nuclei familiari più numerosi ed alleggerire l'impatto del tributo.

Per le utenze non domestiche si è proceduto alla riclassificazione dei contribuenti sulla base delle categorie contenute nell'allegato al regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale, sezione TARI, ottenendo la distribuzione del numero dei contribuenti e delle superfici calpestabili imponibili per categoria di attività.

Tutti i coefficienti sono stati parametrati in modo da rispettare i limiti previsti dal DPR 158/99. Constatata l'impossibilità da parte della società che gestisce il servizio di fornire dati oggettivi in relazione ai rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche nel territorio comunale, si è ritenuto più prudente e maggiormente conforme ai principi dell'azione amministrativa non modificare i coefficienti, in quanto gli stessi sono legati alla produttività quali-quantitativa dei rifiuti. Per agevolare quelle utenze che dall'applicazione del metodo normalizzato subiscono incrementi più consistenti rispetto al passato sono state previste specifiche misure agevolative per categoria. La copertura finanziaria per queste agevolazioni è stata disposta attraverso specifica autorizzazione di spesa a carico del bilancio facendo ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria	Descrizione Attività	kc	kd
A01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	4,75
A02	Cinematografi e teatri	0,40	3,51
A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	3,90
A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,69	6,04
A05	Stabilimenti balneari	0,59	5,20
A06	Esposizioni, autosaloni	0,57	5,04
A07	Alberghi con ristorante	1,41	12,45
A08	Alberghi senza ristorante	0,85	7,50
A09	Case di cura e riposo	1,00	8,76
A10	Ospedale	1,43	12,60
A11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,03	9,10
A12	Banche ed istituti di credito	0,79	6,93
A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	8,70
A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,25	11,05
A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	6,45
A16	Banchi di mercato beni durevoli	1,43	12,57
A17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	10,45
A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	6,80
A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	8,02
A20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,64	5,58
A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	8,11
A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	29,93
A23	Mense, birrerie, amburgherie	4,44	39,05
A24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	22,50
A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	13,70
A26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,00	17,66
A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	38,93
A28	Ipermercati di generi misti	2,19	23,98
A29	Banchi di mercato genere alimentari	8,24	29,50
A30	Discoteche, night-club	1,91	16,80